



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Area Servizi tecnici e manutentivi

San Giorgio della Richinvelda, 12.06.2026

Allegato A

Oggetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile.
CUP: E15F23000070006

RESOCONTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

(combinato disposto tra l'art. 38 del D.lgs. 36/2023 e l'art.14-bis della L. 241/1990)

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda avvia la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona con l'avviso di indizione del 23.03.2026 prot. n. 2614, che viene trasmesso ai seguenti Soggetti individuati per quanto di rispettiva competenza:

N.	ENTE
1	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile <i>Servizio difesa del suolo</i> <i>Servizio geologico</i>
2	EDR di Pordenone <i>Servizio Viabilità</i>
3	Consorzio di Bonifica CELLINA MEDUNA

Il suddetto avviso stabilisce:

- il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, per richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi al PFTE e alla Variante n. 46 al PRGC del Comune di San Giorgio della Richinvelda (art. 14bis co. 2 lett. d) L. 241/1990);
- il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione entro il quale le Amministrazioni e gli Uffici coinvolti sono tenuti ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art. 10 co. 7 L.R. 19/2009 e art. 38 co. 9 D.lgs. 36/2023);

Premesso che:

- in data 23.03.2026 prot. 2588 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha espresso il suo parere MIC_SABAP-FVG_U02|23/03/2026|6295-P sulla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi dell'art.41, co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.8 - DPCM 14/02/2022) con conseguente richiesta di attivazione procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 4 Allegato I.8) del D.Lgs. 36/2023) per il tratto "a.r.02" area vicina alla Chiesa di San Nicolò, avente potenziale di rischio medio;



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

- in data 04.06.2026 prot. n. 4757 il Comune ha inviato l'esito negativo dei saggi di verifica archeologica effettuati;

Ricordato che:

- il giorno 23.03.2026 il Comune di San Giorgio della Richinvelda pubblica l'avviso di indizione della Conferenza di Servizi sulla propria pagina istituzionale, unitamente agli elaborati del PFTE e della proposta di Variante n. 46 al PRGC;
- l'avviso di avvio Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona e di avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato sul B.U.R. FVG n. 13 del 01.04.2026 (richiesta in data 23/03/2026, prot. 2600) nel quale viene indicato il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione per presentare osservazioni al progetto;

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, entro il termine di 15 (quindici) giorni per la richiesta di eventuali integrazioni, le Amministrazioni, gli Enti e i gestori di servizi interessati dal procedimento, inviano le seguenti richieste:

N.	ENTE	DATA	N. PROT.	CONTENUTO RICHIESTA
1	EDR di Pordenone <i>Servizio Viabilità</i>	03.04.2026	3035	<ol style="list-style-type: none">1. in corrispondenza delle discontinuità dello spartitraffico, nonché in prossimità degli accessi carrabili e degli attraversamenti pedonali, la pavimentazione, limitatamente alla proiezione planimetrica dello spartitraffico, dovrà essere realizzata con materiali aventi caratteristiche tecnico-prestazionali e cromatiche analoghe a quelle della carreggiata stradale;2. gli attraversamenti lungo la S.R. PN 6 "del Sile" dovranno essere esclusivamente di tipo pedonale, ai fini della sicurezza dell'utenza stradale, e conformi a quanto disposto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 145 del D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";3. prevedere, lungo la pista ciclabile, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale in progetto sulla S.R. PN 6 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+630 c.ca, la realizzazione della segnaletica orizzontale di arresto (STOP). Si suggerisce, inoltre, di valutare l'installazione di idonei impianti di illuminazione, finalizzati alla messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale;4. indicazione, all'interno degli elaborati grafici, della distanza tra il sostegno dell'illuminazione pubblica ed il bordo esterno della linea di delimitazione della carreggiata stradale; si precisa che tale distanza, al netto dell'ingombro del palo, non dovrà essere inferiore a 0,50 mt. Si richiedono, inoltre, chiarimenti circa



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

				<p>l'installazione dei pali della nuova linea di illuminazione pubblica prevista da progetto, in quanto nella "planimetria di progetto - tavole A.06.3 e A.06.04" tali manufatti non risultano rappresentati, mentre nella "planimetria reti tecnologiche 2/2 - tavola A.07.2" è indicato il "nuovo plinto con pozzetto per palo illuminazione pubblica". Si raccomanda, altresì, di valutare il posizionamento dei pali dell'illuminazione pubblica lungo il margine esterno della pista ciclabile, in corrispondenza del lato confinante con i lotti privati, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, con particolare riferimento al tratto ricadente fuori il perimetro del centro abitato;</p> <p>5. negli elaborati grafici, in particolare nelle "sezioni 3-3 e 4-4" riportate nella "tavola A.08", non risulta rappresentato il cavidotto relativo alla linea telefonica. Si richiede pertanto di chiarire se la suddetta linea, nel tratto della pista ciclabile ricadente fuori il perimetro del centro abitato, sarà oggetto di intervento di interrimento programmato, come riportato nella "planimetria reti tecnologiche 2/2 - tavola A.07.2", e se i pali esistenti ad essa connessi saranno completamente dismessi e rimossi;</p> <p>6. l'attraversamento previsto da progetto lungo la carreggiata stradale della S.R. PN 6 "del Sile" indicativamente alla prog. km 02+900 c.ca, finalizzato all'implementazione della nuova linea di pubblica illuminazione, dovrà essere realizzato in direzione ortogonale all'asse stradale;</p> <p>7. rappresentazione grafica del dettaglio costruttivo, mediante idonea sezione trasversale, dell'attraversamento di cui al punto 6. Si precisa altresì che la sezione di scavo su Strada Regionale Locale, nonché le opere di ripristino, dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento in uso dall'E.D.R. di Pordenone (<i>Regolamento attraversamenti e uso sede stradale</i>);</p> <p>8. il nuovo fosso di guardia, nonché quello eventualmente persistente a seguito della futura realizzazione delle opere, dovrà essere adeguatamente riprofilato, garantendo il regolare deflusso delle acque provenienti dalle Strade Regionali Locali, dalla pista ciclabile e dalle proprietà ad esse afferenti;</p> <p>9. copia dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttoria dovuti all'E.D.R. di Pordenone pari a € 70,00, da eseguirsi mediante la piattaforma nazionale PagoPA rinvenibile sul sito istituzionale dell'Ente www.pordenone.edrfvg.it e selezionando la voce: PagoPA > Pagamenti volontari per tutti gli altri servizi > oneri istruttoria lavori/pubblicità.</p>
--	--	--	--	---



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

Richiamato che:

- con nota prot. 3142 del 08.04.2026 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha disposto la sospensione dei termini del procedimento di cui all'oggetto per un periodo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi a far data dal 08.04.2026, al fine di produrre le suddette integrazioni;
- con nota del 15.04.2026 prot. n. 3386 i progettisti incaricati hanno trasmesso gli elaborati progettuali aggiornati con le integrazioni richieste da EDR PN;
- con nota del 17.04.2026 prot. n. 3434 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha comunicato la ripresa dei termini del procedimento alle Amministrazioni coinvolte, a decorrere dal giorno 24.04.2026;

Si constata che, nel periodo di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto (art. 10 co. 6 ter L.R. 19/2009), non sono pervenute osservazioni. Nell'ambito della Conferenza di Servizi, entro il termine perentorio sopra riportato, i Soggetti interessati inviano i seguenti pareri:

N.	ENTE	DATA	N. PROT.	PARERE	PRESCRIZIONI
1	EDR di Pordenone <i>Servizio Viabilità</i>	27.05.2026	4575	favorevole	1. Le opere previste da progetto dovranno essere realizzate nel rispetto e in conformità alla seguente normativa vigente: <ul style="list-style-type: none">- D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;- D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada";- D.M. n. 6792 del 05.11.2001 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade";- D.M. 170/2006 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali";- "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale" come disposto con DGR n. 2029 del 30 dicembre 2021, con particolare attenzione al Titolo III- Aspetti tecnici;- D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche per il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche";- D.M. 557/1999 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";- D.R. 2950 del 02.07.2019 "Biciplan Linee Guida";- norme UNI e linee guida vigenti per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione;- D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia di ambiente";



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

					<p>2. L'intervento dovrà garantire il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo le prescrizioni tecniche disposte dal D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche pe il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche";</p> <p>3. Il percorso ciclabile bidirezionale:</p> <p>a. dovrà avere una larghezza minima di mt 2,50, con la possibilità di restringimento fino ad un minimo di mt 2,00 in presenza di passaggi obbligati per brevi tratti ed opportunamente segnalati (D.M. n. 557/99);</p> <p>b. dovrà essere corredato della segnaletica (sia essa orizzontale che verticale) che indica l'inizio e la fine dello stesso, ai sensi dell'art. 122, fig. II 90 e fig. II 91 del D.P.R. n. 495/92;</p> <p>c. dovrà avere una pavimentazione realizzata con caratteristiche antisdrucchiolo idonee a garantire adeguate condizioni di sicurezza e aderenza in qualsiasi condizione meteorologica;</p> <p>d. dovrà risultare privo di elementi interferenti con la sicurezza e la regolarità della circolazione degli utenti; eventuali grate, caditoie, chiusini o altri manufatti destinati alla raccolta e regimentazione delle acque meteoriche dovranno essere installati esternamente alla traiettoria di percorrenza della pista ciclabile ovvero, qualora non diversamente localizzabili, posizionati e orientati in modo tale da non determinare condizioni di pericolo o interferenza con il transito, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei requisiti di sicurezza della circolazione;</p> <p>e. dovrà essere illuminato mediante impianto di pubblica illuminazione secondo le "Linee Guida per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione";</p> <p>4. Il tombamento del fosso di guardia, previsto in progetto mediante la posa di una tubazione in calcestruzzo avente diametro pari a 80 cm, dovrà garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, che dovranno essere opportunamente regimentate e smaltite;</p> <p>5. L'attraversamento pedonale lungo la S.R. PN 6 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+630 c.ca, dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni:</p> <p>a. dovrà essere esclusivamente di tipo pedonale, ai fini della sicurezza per l'utenza stradale, e realizzato in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 145 del D.P.R. n. 495/92</p>
--	--	--	--	--	--



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

					<p><i>"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";</i></p> <p>b. lungo la pista ciclabile, in corrispondenza dell'attraversamento, dovrà essere prevista idonea segnaletica orizzontale di arresto (STOP), nonché segnaletica verticale di prescrizione rivolta ai ciclisti ai sensi dell'art. 122 (fig. II 90 e fig. II 91) del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992;</p> <p>c. dovrà essere installata la prescritta segnaletica di indicazione e di preavviso dell'attraversamento pedonale, in conformità agli artt. 88 e 135 (fig. II 13 e fig. II 303) del D.P.R. n. 495/92;</p> <p>d. non è ammessa la realizzazione di sottofondi colorati, in quanto in contrasto con quanto previsto dall'art. 137 del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, come ulteriormente precisato dal D.M. del Ministero delle infrastrutture e Trasporti prot. 777 del 27.04.2006;</p> <p>6. In corrispondenza dell'attraversamento pedonale, lungo il lato destro della S.R. PN 06 "del Sile", dovranno essere realizzati idonei spazi di raccordo plano-altimetrico e di attestamento, conformemente alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e accessibilità degli spazi pubblici, al fine di garantire la fruibilità e l'agevole transito anche da parte delle persone con ridotta capacità motoria;</p> <p>7. La segnaletica stradale dovrà essere installata in conformità a quanto disposto dall'art. 81 del D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";</p> <p>8. I sottoservizi, oggetto di modifica, dovranno essere conformi a quanto previsto dal "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale"; in particolare il taglio del manto stradale ed il successivo ripristino dovranno essere eseguiti secondo le modalità prescritte dal medesimo Regolamento;</p> <p>9. L'intervento non potrà comportare modifica alle geometrie del piano viario con particolare riferimento all'asse stradale e al dimensionamento delle corsie di marcia;</p> <p>10. L'infrazione a qualsiasi condizione stabilita col presente provvedimento comporterà per legge decadenza dello stesso, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento di danni;</p> <p>11. L'intera realizzazione delle opere, gli adempimenti gestionali e la costante manutenzione delle opere</p>
--	--	--	--	--	---



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

					<p>oggetto del presente provvedimento, sono e restano a carico del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);</p> <p>12. Il presente parere è subordinato alla presentazione della documentazione afferente al Progetto definitivo o comunque denominato, ai fini della verifica di conformità alle prescrizioni impartite nel presente atto.</p> <p>13. Dovrà essere costituita una cauzione fideiussoria a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni impartite con il provvedimento emanato e di eventuali danni provocati dalla mancata regolare esecuzione dei lavori secondo le indicazioni contenute all'art. 11- 'Cauzioni'- Allegato C del "Regolamento attraversamenti e uso sede stradale". La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione deve essere presentata, in originale o copia autentica, all'E.D.R. Pordenone prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>14. I lavori:</p> <ul style="list-style-type: none">• dovranno iniziare, in ragione della natura delle opere, entro 180 (centottanta) giorni dalla data in cui le opere divengono cantierabili, previa comunicazione all'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dall'inizio degli stessi, indicando:<ol style="list-style-type: none">a. il nominativo del responsabile dei lavori che deve essere reperibile, H 24/24- G/G 7/7, per l'intera durata del cantiere ed il suo riferimento telefonico (cellulare);b. data inizio/fine (presunta) lavori;c. cronoprogramma, per lavori di durata prevista superiore a 7 (sette) giorni;• dovranno terminare entro 180 (centottanta) giorni successivi alla comunicazione di inizio lavori; entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori, il titolare del presente atto deve trasmettere allo scrivente ufficio dell'E.D.R. di PN, tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, la denuncia di fine lavori; entro i successivi 20 (venti) giorni, lo stesso deve inoltre inviare una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel presente provvedimento;• qualora non siano eseguiti entro i termini previsti, prima della scadenza del presente atto, su richiesta motivata dell'interessato, sarà necessario richiedere proroga di inizio-fine lavori allo scrivente Ente, inviando il modulo denominato "M16.10 Richiesta proroga inizio-fine lavori" tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it;
--	--	--	--	--	---



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

					<p>15. Le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate al Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, citando il numero della rubrica del presente provvedimento (rubr. Resys n. 88/LPN/26);</p> <p>16. Prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, nulla osta, licenze, benestare ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti;</p> <p>17. La comunicazione di fine lavori dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none">certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori;planimetrie aggiornate, con eventuali modifiche intervenute in fase di esecuzione dei lavori;documentazione fotografica attestante quanto dichiarato; <p>Le modalità di svincolo della fidejussione sono disciplinate dall'art. 11 del "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale".</p> <p>Seguono ulteriori prescrizioni per la successiva cantierizzazione dei lavori e disciplina della circolazione stradale, danni da esecuzione e relativi ripristini, specifiche generali.</p>
2	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile <i>Servizio gestione risorse idriche</i> <i>Servizio difesa del suolo</i> <i>Servizio geologico</i>	19.05.2026	4357	favorevole	Servizio gestione risorse idriche Sulla base di quanto visionato non è stata prevista la realizzazione di scarichi di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06, di competenza dello scrivente Servizio. Inoltre, lavori di attraversamento del canale irriguo non dovranno comportare l'interruzione del servizio gestito dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e delle concessioni insistenti sul canale stesso o sulle relative diramazioni. In merito alle operazioni di cantiere, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità. Ciò premesso, a titolo meramente collaborativo, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, durante le fasi di cantiere si suggerisce di: 1) porre particolare attenzione allo sversamento accidentale di olii o combustibili per presenza e transito dei mezzi d'opera, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse e del suolo; 2) all'interno del cantiere verificare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza necessari ad evitare la contaminazione delle acque in caso di eventi accidentali;



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

				favorevole	<p>3) porre attenzione all'esistenza di depositi di materie prime, prodotti finiti, rifiuti, ecc. che in occasione di dilavamento meteorico possano rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Servizio difesa del suolo nota prot. n. 384471 dd. 31.03.2026 Si raccomanda di curare scrupolosamente e puntualmente la manutenzione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche al fine di mantenerne nel tempo l'efficienza e l'efficacia.</p>
				favorevole	<p>Servizio geologico decreto prot. n. 23678/GRFVG dd. 05.05.2026</p>
				non di competenza	<p>Servizio demanio Si è constatato che l'intervento in oggetto interessa il canale San Giorgio, bene del demanio idrico regionale, mappale incensito, classificato con classe IV ai sensi della L.R. 11/2015, la cui gestione affidata al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, ai sensi della L.R. 28/2002. Un tanto premesso, si ritiene che il Servizio demanio non è direttamente competente all'adozione di "intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati" nell'ambito della conferenza in argomento.</p> <p>Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government In relazione al progetto in argomento, si evidenzia l'apparente pretermissione di ogni riferimento alla normativa regionale in materia di obbligo di predisposizione di opere atte ad ospitare reti TLC (cfr. art. 36 LR 3/2011). Gestore dell'infrastruttura regionale in FO (RPR) rispetto alla quale vanno appunto valutate esigenze e obblighi di predisposizione nonché potenziali interferenze, è l'in-house regionale Insiel SpA, non chiamata in CdS. Si prescrive pertanto di sentire, preliminarmente e formalmente, la Società medesima con riferimento agli aspetti sopra emarginati, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni che essa riterrà eventualmente opportuno fornire. Si richiama infine, pro futuro, l'assoluta necessità di un suo coinvolgimento preventivo per ogni altra opera potenzialmente riguardata dalla surrichiamata consolidata (2011) normativa.</p>
3	Consorzio di Bonifica	08.06.2026	4880	favorevole	<p>I tratti di canaletta irrigua consortile oggetto di demolizione dovranno essere sostituiti con una tubazione interrata in conglomerato cementizio avente</p>



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

	CELLINA MEDUNA				<p>diametro interno non inferiore a 80 cm, atta a sopportare carichi di prima categoria, completa di pozzetti in conglomerato cementizio aventi misure interne non inferiori a 100 x 100 cm, all'inizio, ogni 40 m ed alle fine del tratto da tombinare.</p> <p>L'attraversamento del Canale San Giorgio mediante passerella metallica viene autorizzato previa verifica del buono stato di conservazione del rivestimento in cls esistente che, qualora ammalorato, dovrà essere completamente rifatto.</p> <p>Dovrà inoltre essere verificata in situ l'esatta ubicazione della rete irrigua esistente, in particolare quella che si estende lungo la strada provinciale in direzione nord-est come evidenziato nell'allegato cartografico.</p> <p>Si fa presente, inoltre, che sulla rete irrigua consortile esistente insiste una fascia di rispetto pari a 1,50 m da ambo i lati dall'asse delle condotte; il ricoprimento sulla generatrice superiore della tubazione è di circa 1,00/1,20 m.</p> <p>Come sopra evidenziato, nei casi di interferenza tra le opere di cui alla presente e la rete consortile, quest'ultima dovrà essere spostata ad almeno 1,5 m dal ciglio dell'opera eseguita, lato campagna; la nuova condotta ed i pezzi speciali dovranno essere in PVC PN 16 con le medesime caratteristiche di quelle realizzate dal Consorzio.</p> <p>Nel caso in cui lo spostamento non fosse possibile, la condotta irrigua esistente dovrà essere sostituita con una condotta in acciaio di adeguate dimensioni.</p> <p>La nuova condotta dovrà essere raccordata con quella esistente; la tubazione dovrà essere posata alla stessa quota della condotta originaria e segnalata con apposito nastro segnalatore. Le eventuali derivazioni irrigue esistenti dovranno essere ripristinate anche sulla nuova condotta. Prima del ritombamento della nuova condotta si dovrà procedere, in contraddittorio con il personale consortile, con il collaudo idraulico della medesima mediante prova di pressione.</p> <p>Resta in ogni caso inteso che qualora il Consorzio dovesse intervenire sulla propria rete, qualsiasi danno e ripristino della sede della nuova viabilità ciclabile saranno a totale carico del richiedente.</p> <p>Prima dell'esecuzione delle opere in oggetto dovrà essere presentato il progetto esecutivo con la distinta di tutti i materiali da utilizzare al fine di acquisire la preventiva autorizzazione ed accettazione da parte del Consorzio.</p> <p>In merito all'intersezione delle opere con il Canale San Giorgio, poiché il sedime interessato dalla posa della nuova passerella ciclopedonale insiste su proprietà del Demanio dello Stato è necessario rilasciare un apposito</p>
--	-------------------	--	--	--	---



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Area Servizi tecnici e manutentivi

					<p>Decreto di Concessione in cui definire in dettaglio l'occupazione delle aree.</p> <p>Si fa da ultimo presente che a conclusione dell'iter autorizzativo, verranno richieste in sede di parere consortile sul progetto esecutivo delle opere in oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- le spese di sopralluogo, assistenza ai lavori e aggiornamento mappe € 178,36;- il deposito cauzionale, fideiussione bancaria o fideiussione assicurativa, o specifica polizza a garanzia dell'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte.
--	--	--	--	--	---

Ricordato che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 11 del 04.05.2026, ha espresso parere favorevole alla variazione n. 46 del PRGC al fine della localizzazione dell'opera pubblica.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda, prendendo atto di quanto contenuto e descritto nel presente verbale:

- non ritiene necessaria la convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona vista l'assenza di pareri contrari o dissensi qualificati espressi dai Soggetti interessati dal procedimento (art. 14-quinquies L. 241/90 e s.m.i.);
- recepisce le prescrizioni, condizioni e precisazioni tecniche indicate nei pareri espressi dai Soggetti coinvolti e si impegna a renderle effettive nella fase di elaborazione del Progetto Esecutivo (PE) e nella fase di realizzazione delle opere;
- può ritenere **conclusa con esito positivo** il giorno 12.06.2026 la Conferenza di Servizi asincrona convocata per l'approvazione del PFTE dell'intervento in oggetto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Carlo Zilli
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- *Parere EDR di Pordenone - Servizio Viabilità del 27.05.2026 prot. n. 4575;*
- *Parere Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche, Servizio difesa del suolo, Servizio geologico del 19.05.2026 prot. n. 4357;*
- *Parere Consorzio di Bonifica Cellina Meduna del 08.06.2026 prot. n. 4880.*



Oggetto: **PN/PG/38.2**. Legge regionale n. 16/2009, articolo 16; delibera Giunta 11/10/2024 n. 1542. Comune di San Giorgio della Richinvelda, progetto di variante al PRGC denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile". Parere di compatibilità geologica.

Parere n. 25/2026

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la nota di data 23/03/2026, trasmessa via PEC (protocollo comunale n. 2614, acquisita al protocollo regionale con il codice GRFVG-GEN- 352615 -Adi data 23/03/2026), con la quale il Comune ha indetto una Conferenza dei Servizi per il progetto in oggetto, allegando gli elaborati urbanistici e la relazione geologica;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) il quale prevede che:

- la struttura regionale competente in materia di geologia esprima, in conformità alla normativa di settore, il parere di compatibilità geologica volto alla verifica della compatibilità con le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrauliche, sismiche e valanghive del territorio dei nuovi strumenti urbanistici generali e delle varianti allo strumento urbanistico generale che introducano nuove previsioni insediative o infrastrutturali, oppure prevedano ampliamenti della zonizzazione urbanistica ovvero attengano a modifiche delle norme di attuazione, con incidenza sulle previsioni insediative o infrastrutturali;
- ai fini dell'espressione del parere di compatibilità geologica la relativa istanza debba essere corredata dello studio geologico sottoscritto per la parte di rispettiva competenza, da tecnici laureati abilitati, costituito da una relazione geologica che evidenzi la compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni del territorio sotto il profilo geologico, geomorfologico, idrogeologico, idraulico, sismico e valanghivo e da una cartografia in cui siano considerate le eventuali situazioni di pericolo geologico, geomorfologico, idrogeologico, idraulico, sismico e valanghivo e la destinazione d'uso del territorio interessato dalla variante.
- che prima dell'adozione degli strumenti urbanistici o delle loro varianti sia necessario presentare alla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo l'istanza di rilascio del parere di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica come

disciplinato dall'articolo 6 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 083/Pres. (Disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque));

- con deliberazione della Giunta regionale siano emanate le linee guida per la redazione dello studio geologico di cui ai punti precedenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 11/10/2024 n. 1542, concernente le linee guida per la redazione dello studio geologico;

VISTI gli elaborati del progetto di variante denominato "Lavori Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale: Via del Sile", del 12/2025, a firma dell'arch. Massimo Fadel;

VISTA la relazione geologica, di data 15/12/2025 a firma della dott.ssa geol. Paola Parente, con la quale è stata evidenziata la compatibilità delle condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, relativamente ai punti della variante senza prescrizioni;

VISTO il parere collaborativo del Servizio difesa del suolo di data 27/04/2026, relativo al rischio idraulico, senza osservazioni;

VISTA la relazione d'istruttoria del Servizio geologico di data 04/05/2026, in quanto il contesto morfologico dell'area interessata non necessita di un approfondimento relativamente alla pericolosità valanghiva;

Decreta

1. le premesse fanno parte integrante del presente parere di compatibilità geologica;
2. di esprime parere di compatibilità geologica favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni del progetto di variante al PRGC denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile" (protocollo comunale n. 2614, acquisita al protocollo regionale con il codice GRFVG-GEN- 352615 -A di data 23/03/2026) e le condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio.

Il Direttore di Servizio

Massimo Zanetti

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. AMB/CS/2/PN/124
riferimento PEC n 2614 dd. 23.03.2026
allegato
Trieste,

Al Comune di San Giorgio della Richinvelda
Area Servizi tecnici e manutentivi
Via Richinvelda 15
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

inviato esclusivamente a mezzo PEC

comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica - PFTE dell'intervento "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile - CUP: E15F23000070006", dando atto trattarsi di progetto comportante una variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Comunicazioni.

Relativamente alla nota in riferimento, con la quale codesto Comune ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica - PFTE dell'intervento "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile - CUP: E15F23000070006", si comunica quanto segue.

A) La Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile

A.1.) Il Servizio gestione risorse idriche, ha comunicato quanto segue.

<<Facendo seguito alla comunicazione del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, prot.n. GRFVG-GEN-2026-0352615-A dd. 23.03.2026, di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona e visionata la documentazione ad essa allegata, per quanto di competenza di questo Servizio si comunica quanto segue.

Considerato che il progetto:

- comporta una variante urbanistica (a livello comunale, ex art.63 sexies lett.f) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità; la procedura di approvazione comporta l'applicazione del disposto della procedura semplificata presente nella normativa vigente in materia;

- prevede:

- la realizzazione di una nuova pista ciclabile asfaltata a lato di viabilità esistenti (intervento n. 21 con priorità alta) lungo la Strada Provinciale "SP 06 del Sile" di competenza di EDR Pordenone, posta tra le località Domanins e Rauscedo (altitudine 80 m.s.l.m.);

- il tombinamento di una canaletta consortile;

- l'attraversamento con una passerella del canale San Giorgio di competenza del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna (CBCM);

- per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche della sede stradale e del nuovo percorso ciclabile, un sistema di caditorie, pozzetti, tubazioni minori (diametro 160 mm) e il tombamento parziale (per 914 m circa) del fosso a servizio della sede stradale lungo via del Sile mediante tubazioni (diametro 80 cm) in c.a. forate, dove recapitare le acque meteoriche, anche come compensazione ai fini dell'invarianza idraulica;

- per l'invarianza idraulica solo dispositivi idraulici a dispersione (trincea drenante con volume di progetto 515 mc, tempo di svuotamento a gravità di 0,55 ore, assenza di dispositivi di compensazione a volume di invaso);

in sintesi l'area che attualmente interessa diverse zone omogenee viene trasformata in viabilità contenente l'infrastruttura lineare ciclopedonale e una passerella di attraversamento del canale con uno sviluppo lineare di circa m 950 e una superficie complessiva di circa mq 3.200;

- comporta un saldo negativo di mq 1.284 (edificazione in incremento), tra aree non edificabili ed edificabili;

- verrà realizzato in aree non sottoposte a tutela;

- richiede 240 giorni per l'esecuzione dei lavori e i collaudi.

Sulla base di quanto visionato non è stata prevista la realizzazione di scarichi di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06, di competenza dello scrivente Servizio.

Inoltre, lavori di attraversamento del canale irriguo non dovranno comportare l'interruzione del servizio gestito dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e delle concessioni insistenti sul canale stesso o sulle relative diramazioni.

In merito alle operazioni di cantiere, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità.

Ciò premesso, a titolo meramente collaborativo, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, durante le fasi di cantiere si suggerisce di:

1) porre particolare attenzione allo sversamento accidentale di olii o combustibili per presenza e transito dei mezzi d'opera, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse e del suolo;

2) all'interno del cantiere verificare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza necessari ad evitare la contaminazione delle acque in caso di eventi accidentali;

3) porre attenzione all'esistenza di depositi di materie prime, prodotti finiti, rifiuti, ecc. che in occasione di dilavamento meteorico possano rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali e sotterranee.>>.

A.2.) Il Servizio difesa del suolo, con la nota prot. n. 384471 dd. 31.03.2026, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere favorevole, ai sensi del D.P. Reg. 27.03.2018 nr. 83/Pres, per la realizzazione della messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile nel comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).

A.3.) Il Servizio geologico, con il decreto prot. n. 23678/GRFVG dd. 05.05.2026, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere di compatibilità geologica favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni del progetto di variante al PRGC denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile" (protocollo comunale n. 2614, acquisita al protocollo regionale con il codice GRFVG-GEN- 352615 -A di data 23/03/2026) e le condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio.

B) La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

B.1.) Il Servizio demanio, ha comunicato quanto segue

<<In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, esaminata la documentazione scaricata dalla piattaforma SharePoint dedicata e svolte le opportune verifiche, si è constatato che l'intervento in oggetto interessa il canale San Giorgio, bene del demanio idrico regionale, mappale incensito, classificato con classe IV ai sensi della L.R. 11/2015, la cui gestione affidata al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, ai sensi della L.R. 28/2002.

Un tanto premesso, si ritiene che il Servizio demanio non è direttamente competente all'adozione di "intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati" nell'ambito della conferenza in argomento.>>.

B.2.) Il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government, ha comunicato quanto segue.

<<In relazione al progetto in argomento, si evidenzia l'apparente pretermissione di ogni riferimento alla normativa regionale in materia di obbligo di predisposizione di opere atte ad ospitare reti TLC (cfr. art. 36 LR 3/2011).

Gestore dell'infrastruttura regionale in FO (RPR) rispetto alla quale vanno appunto valutate esigenze e obblighi di predisposizione nonché potenziali interferenze, è l'in-house regionale Insiel SpA, non chiamata in CdS. Si prescrive pertanto di sentire, preliminarmente e formalmente, la Società medesima con riferimento agli aspetti sopra emarginati, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni che essa riterrà eventualmente opportuno fornire. Si richiama infine, pro futuro, l'assoluta necessità di un suo coinvolgimento preventivo per ogni altra opera potenzialmente riguardata dalla surrichiamata consolidata (2011) normativa.>>

Un tanto premesso si informa codesto Comune che, nel comunicare quanto sopra, l'Amministrazione regionale non procede alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Distinti saluti

AMBGM

Il Direttore Centrale
difesa dell'ambiente energia
e sviluppo sostenibile
ing. Massimo Canali
*documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 82/2005.*



Spett.le
**COMUNE DI
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**
Responsabile uff. Tecnico
Arch. ZILLI Carlo
33094 San Giorgio della Richinvelda (PN).
pec: comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

Pordenone, li: - 8 GIU. 2026

Prot. N. 04/5123

Oggetto: “Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via Del Sile in Comune di San Giorgio della Richinvelda - Progetto di fattibilità tecnico-economica” -
Parere di competenza.

Rif. a Ns. prot. n. 2584 del 26/03/2026 e Ns. prot. n. 3173 del 14/04/2026

Con riferimento all’oggetto, si richiama il parere preliminare del Consorzio, prot.n.01/8553 di data 3 ottobre 2025, relativo alla “Soluzione 5”, o “Alternativa 5”, adottata nel Progetto di fattibilità tecnico-economica e che di seguito si riporta:

“Tracciato tipologico “Soluzione 5” in tale ipotesi si dovrà tener conto della presenza di condotte consortili le quali dovranno essere spostate al di fuori della nuova viabilità. Nel caso non fosse possibile lo spostamento, dovranno essere sostituite con condotte in acciaio di adeguate dimensione. Resta inteso che nel caso in cui il Consorzio dovesse intervenire, i danni ed il ripristino della sede viabile saranno a totale carico del proponente.”

Esaminato il progetto preliminare trasmesso, vista la L.R.n.11/2025, art.16 comma 2/e, si esprime parere favorevole agli interventi che interessano le infrastrutture consortili, per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

I tratti di canaletta irrigua consortile oggetto di demolizione dovranno essere sostituiti con una tubazione interrata in conglomerato cementizio avente diametro interno non inferiore a 80 centimetri, atta a sopportare carichi di prima categoria, completa di pozzetti in conglomerato cementizio aventi misure interne non inferiori a 100 x 100 cm, all’inizio, ogni 40 metri ed alla fine del tratto da tombinare.

L’attraversamento del Canale San Giorgio (canale Richinvelda) mediante passerella metallica viene autorizzato previa verifica del buono stato di conservazione del rivestimento in cls esistente che, qualora ammalorato, dovrà essere completamente rifatto.

Dovrà inoltre essere verificata in situ l’esatta ubicazione della rete irrigua esistente, in particolare quella che si estende lungo la strada provinciale in direzione nord-est come evidenziato nell’allegato cartografico.

Si fa presente, inoltre, che sulla rete irrigua consortile esistente insiste una fascia di rispetto pari a 1,50 m da ambo i lati dall’asse delle condotte; il ricoprimento sulla generatrice superiore della tubazione è di circa 1,00/1,20 metri.

Come sopra evidenziato, nei casi di interferenza tra le opere di cui alla presente e la rete consortile, quest'ultima dovrà essere spostata ad almeno 1.5 metri dal ciglio dell'opera eseguita, lato campagna; la nuova condotta ed i pezzi speciali dovranno essere in PVC PN 16 con le medesime caratteristiche di quelle realizzate dal Consorzio.

Nel caso i cui lo spostamento non fosse possibile, la condotta irrigua esistente dovrà essere sostituita con una condotta in acciaio di adeguate dimensioni.

La nuova condotta dovrà essere raccordata con quella esistente; la tubazione dovrà essere posata alla stessa quota della condotta originaria e segnalata con apposito nastro segnalatore. Le eventuali derivazioni irrigue esistenti dovranno essere ripristinate anche sulla nuova condotta. Prima del ritombamento della nuova condotta si dovrà procedere, in contraddittorio con il personale consortile, con il collaudo idraulico della medesima mediante prova di pressione.

Resta in ogni caso inteso che qualora il Consorzio dovesse intervenire sulla propria rete, qualsiasi danno e ripristino della sede della nuova viabilità ciclabile saranno a totale carico del richiedente.

Come riportato nell'allegato D.10 "Valutazione di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica", a firma dell'ing. Giuseppe Ligammari, lo smaltimento delle acque meteoriche è garantito mediante dispersione nel sottosuolo per infiltrazione, senza interessare la rete idraulica in gestione allo scrivente, pertanto il parere a riguardo esula dalla competenza di questo Consorzio.

Prima dell'esecuzione delle opere in oggetto dovrà essere presentato il progetto esecutivo con la distinta di tutti i materiali da utilizzare al fine di acquisire la preventiva autorizzazione ed accettazione da parte del Consorzio.

In merito all'intersezione delle opere con il Canale San Giorgio, poiché il sedime interessato dalla posa della nuova passerella ciclopedonale insiste su proprietà del Demanio dello Stato è necessario rilasciare un apposito Decreto di Concessione in cui definire in dettaglio l'occupazione delle aree.

Con la sottoscrizione della presente autorizzazione la Ditta richiedente viene edotta, si impegna ed accetta che sono a proprio carico:

- la responsabilità civile e penale dei danni eventualmente causati al Consorzio, a terzi e loro beni, in conseguenza della realizzazione delle opere di cui trattasi, sia in corso d'opera che nella vita utile delle opere stesse;
- qualora si configurasse la necessità di spostare la rete irrigua esistente, la definizione del nuovo tracciato e la realizzazione della stessa dovranno essere preventivamente approvati dal Consorzio, con ogni onere a carico della ditta richiedente, compresa la servitù di acquedotto;
- ogni onere per la costituzione e l'estinzione delle servitù sopra citate sarà a totale carico della Ditta richiedente.

In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività o della proprietà dei fondi su cui insiste l'opera oggetto della presente richiesta, le prescrizioni presenti in questo atto dovranno essere trasferite ai nuovi titolari.

Si fa da ultimo presente che a conclusione dell'iter autorizzativo, verranno richieste in sede di parere consortile sul progetto esecutivo delle opere in oggetto:

- le spese di sopralluogo, assistenza ai lavori e aggiornamento mappe € 178,36 = (centosettantotto/36);
- il deposito cauzionale, Fideiussione Bancaria o Fideiussione Assicurativa, o specifica polizza a garanzia dell'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte.

A conclusione dei lavori dovranno essere trasmesse al Consorzio le planimetrie e le sezioni "as-built" delle opere realizzate, sia in formato cartaceo che digitale.

Il richiedente, o futuro avente causa, ha l'onere di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni relative ai lavori in oggetto, non di competenza dello Scrivente (ad es. concessione edilizia, permessi per attraversare e/o occupare fondi di terzi, ecc.) ed è sempre responsabile d'ogni danno che potesse a chiunque derivare durante i lavori od in seguito all'esecuzione delle nuove opere.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio Esercizio e Manutenzione al numero 0434/237311 interno 5 tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Massimiliano Zanet



Parte da Compilare dal Richiedente

Luogoli/...../.....

Ditta Esecutrice

.....

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Allegati: Planimetria.pdf con evidenziati i tracciati della rete consortile;
Foto_posa_condotta_lato_canale_irriguo.JPG;
Foto_posa_condotta_lato_strada.JPG;
Cartella_shape;
Cartella_dxf.



Trasmesso via pec

Spett. le
Comune di **SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA** (PN)
Area Servizi tecnici e manutentivi
comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

OGGETTO: S.R. PN 6 "del Sile" dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca - via del Sile, lato sinistro, dentro e fuori il perimetro del centro abitato del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).
Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile".
Domanda prot. n. 2026-A-3934 del 23/03/2026 - Rubr. n. 88/LPN/26.
Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90, indetta dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).
Trasmissione parere favorevole.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

PREMESSO che in data 23.03.2026 è pervenuta all'E.D.R. di Pordenone, con nota prot. n. 2026-A-3934, la richiesta di parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, c.1, della legge n. 241/90, avente ad oggetto la "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile", indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca - via del Sile, lato sinistro, dentro e fuori il perimetro del centro abitato del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

ESAMINATI i documenti e gli elaborati allegati all'istanza trasmessa dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), e acquisita al protocollo dell'E.D.R. di Pordenone in data 23.03.2026 al n. 2026-A-3934;

RILEVATO che l'intervento oggetto della Conferenza di Servizi attiene al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile", con uno sviluppo complessivo di c.ca 950 mt sulla S.R. PN 6 "del Sile", lungo via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

RICHIAMATA la L.R. 14/2021 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", con cui dal 01.01.2022 vengono trasferite agli Enti di decentramento regionale le funzioni in materia di viabilità regionale di interesse locale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- il "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale" come disposto con DGR n. 2029 del 30.12.2021;
- D.M. n. 557 del 30.11.1999 - "Norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.R. 2950 del 02.07.2019 - "Biciplan Linee Guida";

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile bidirezionale su sede propria, con uno sviluppo lineare di c.ca **950 mt** sulla S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

- un attraversamento lungo la carreggiata stradale della S.R. PN 06 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+900 c.ca, finalizzato all'implementazione della nuova linea di pubblica illuminazione;

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta all'E.D.R. di Pordenone in data 17.04.2026 con nota prot. n. 2026-A-5243, a seguito della richiesta di integrazioni trasmessa in data 03.04.2026 prot. n. 2026-P-4576;

CONSIDERATO che:

- l'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza a tutela dell'utenza debole della strada, attraverso la realizzazione di un tracciato in sede propria dedicato alla mobilità lenta, nonché al collegamento con altri itinerari ciclabili esistenti o in fase di pianificazione;
- per quanto di competenza dello scrivente Ente, non sussistono condizioni ostative ai fini della realizzazione della pista ciclabile lungo la S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile;

PER TALI MOTIVAZIONI e fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali vincoli di natura urbanistica ed ambientale, per quanto di competenza, comunica il proprio:

PARERE FAVOREVOLE

- A. alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile bidirezionale su sede propria, con uno sviluppo lineare di circa 950 mt, lungo la S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);
- B. alla localizzazione dei sottoservizi, demandando al successivo livello di progettazione definitiva la predisposizione e presentazione degli elaborati necessari, tra cui il M. 16.07 - "Richiesta attraversamenti e parallelismi" con i relativi allegati, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente (www.pordenone.edrfvg.it), ai fini dell'ottenimento della concessione, trattandosi di opere soggette al pagamento del canone e alla costituzione di idonea fideiussione.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le opere previste da progetto dovranno essere realizzate nel rispetto e in conformità alla seguente normativa vigente:
 - a. D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
 - b. D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
 - c. D.M. n. 6792 del 05.11.2001 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade" e ss.mm.ii.;
 - d. D.M. 170/2006 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali" e ss.mm.ii.;
 - e. "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale" come disposto con DGR n. 2029 del 30 dicembre 2021, con particolare attenzione al Titolo III - Aspetti tecnici;
 - f. D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche per il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche" e ss.mm.ii.;
 - g. D.M. 557/1999 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
 - h. D.R. 2950 del 02.07.2019 "Biciplan Linee Guida" e ss.mm.ii.;
 - i. norme UNI e linee guida vigenti per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione;
 - j. D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia di ambiente" e ss.mm.ii.;
2. L'intervento dovrà garantire il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo le prescrizioni tecniche disposte dal D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche pe il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche";
3. Il percorso ciclabile bidirezionale:
 - a. dovrà avere una **larghezza minima di mt 2,50**, con la possibilità di restringimento fino ad un minimo di mt 2,00 in presenza di passaggi obbligati per brevi tratti ed opportunamente segnalati (D.M. n. 557/99);
 - b. dovrà essere corredato della segnaletica (sia essa orizzontale che verticale) che indica l'inizio e la fine dello stesso, ai sensi dell'art. 122, fig. Il 90 e fig. Il 91 del D.P.R. n. 495/92;
 - c. dovrà avere una pavimentazione realizzata con caratteristiche antisdrucciolo idonee a garantire adeguate condizioni di sicurezza e aderenza in qualsiasi condizione meteorologica;
 - d. dovrà risultare privo di elementi interferenti con la sicurezza e la regolarità della circolazione degli utenti; eventuali grate, caditoie, chiusini o altri manufatti destinati alla raccolta e regimentazione delle acque meteoriche dovranno essere installati esternamente alla traiettoria di percorrenza della pista ciclabile ovvero, qualora non diversamente localizzabili, posizionati e orientati in modo tale da non determinare condizioni di

pericolo o interferenza con il transito, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei requisiti di sicurezza della circolazione;

- e. dovrà essere illuminato mediante impianto di pubblica illuminazione secondo le "Linee Guida per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione";
4. Il tombamento del fosso di guardia, previsto in progetto mediante la posa di una tubazione in calcestruzzo avente diametro pari a **80 cm**, dovrà garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, che dovranno essere opportunamente regimentate e smaltite;
5. L'attraversamento pedonale lungo la S.R. PN 6 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+630 c.ca, dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni:
 - a. dovrà essere esclusivamente di tipo pedonale, ai fini della sicurezza per l'utenza stradale, e realizzato in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 145 del D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";
 - b. lungo la pista ciclabile, in corrispondenza dell'attraversamento, dovrà essere prevista idonea segnaletica orizzontale di arresto (STOP), nonché segnaletica verticale di prescrizione rivolta ai ciclisti ai sensi dell'art. 122 (fig. II 90 e fig. II 91) del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992;
 - c. dovrà essere installata la prescritta segnaletica di indicazione e di preavviso dell'attraversamento pedonale, in conformità agli artt. 88 e 135 (fig. II 13 e fig. II 303) del D.P.R. n. 495/92;
 - d. non è ammessa la realizzazione di sottofondi colorati, in quanto in contrasto con quanto previsto dall'art. 137 del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, come ulteriormente precisato dal D.M. del Ministero delle infrastrutture e Trasporti prot. 777 del 27.04.2006;
6. In corrispondenza dell'attraversamento pedonale, lungo il lato destro della S.R. PN 06 "del Sile", dovranno essere realizzati idonei spazi di raccordo piano-altimetrico e di attestamento, conformemente alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e accessibilità degli spazi pubblici, al fine di garantire la fruibilità e l'agevole transito anche da parte delle persone con ridotta capacità motoria;
7. La segnaletica stradale dovrà essere installata in conformità a quanto disposto dall'art. 81 del D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";
8. I sottoservizi, oggetto di modifica, dovranno essere conformi a quanto previsto dal "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale"; in particolare il taglio del manto stradale ed il successivo ripristino dovranno essere eseguiti secondo le modalità prescritte dal medesimo Regolamento;
9. L'intervento non potrà comportare modifica alle geometrie del piano viario con particolare riferimento all'asse stradale e al dimensionamento delle corsie di marcia;
10. L'infrazione a qualsiasi condizione stabilita col presente provvedimento comporterà per legge decadenza dello stesso, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento di danni;
11. L'intera realizzazione delle opere, gli adempimenti gestionali e la costante manutenzione delle opere oggetto del presente provvedimento, sono e restano a carico del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);
12. **Il presente parere è subordinato alla presentazione della documentazione afferente al Progetto definitivo o comunque denominato, ai fini della verifica di conformità alle prescrizioni impartite nel presente atto.**

GARANZIE

13. Dovrà essere costituita una **cauzione fideiussoria** a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni impartite con il provvedimento emanato e di eventuali danni provocati dalla mancata regolare esecuzione dei lavori secondo le indicazioni contenute all'art. 11 - 'Cauzioni' - Allegato C del "Regolamento attraversamenti e uso sede stradale". La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione deve essere presentata, in originale o copia autentica, all'E.D.R. Pordenone prima dell'inizio dei lavori.

INIZIO E FINE LAVORI

14. **I lavori:**
 - **dovranno iniziare**, in ragione della natura delle opere, **entro 180 (centottanta) giorni dalla data in cui le opere divengono cantierabili**, previa comunicazione all'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dall'inizio degli stessi, indicando:
 - a. il nominativo del responsabile dei lavori che deve essere reperibile, H 24/24 - G/G 7/7, per l'intera durata del cantiere ed il suo riferimento telefonico (cellulare);
 - b. data inizio/fine (presunta) lavori;

- c. cronoprogramma, per lavori di durata prevista superiore a 7 (sette) giorni;
- **dovranno terminare entro 180 (centottanta) giorni successivi alla comunicazione di inizio lavori;** entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori, il titolare del presente atto deve trasmettere allo scrivente ufficio dell'E.D.R. di PN, tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, la denuncia di fine lavori; entro i successivi 20 (venti) giorni, lo stesso deve inoltre inviare una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel presente provvedimento;
 - qualora non siano eseguiti entro i termini previsti, prima della scadenza del presente atto, su richiesta motivata dell'interessato, sarà necessario richiedere proroga di inizio-fine lavori allo scrivente Ente, inviando il modulo denominato "M16.10 Richiesta proroga inizio-fine lavori" tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it;
15. Le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate al Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, citando il numero della rubrica del presente provvedimento (rubr. Resys n. 88/LPN/26);
16. Prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, nulla osta, licenze, benestare ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti;
17. **La comunicazione di fine lavori dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:**
- a. certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori;
 - b. planimetrie aggiornate, con eventuali modifiche intervenute in fase di esecuzione dei lavori;
 - c. documentazione fotografica attestante quanto dichiarato;
- Le modalità di svincolo della fidejussione sono disciplinate dall'art. 11 del "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale".

CANTIERIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

18. L'impresa esecutrice:

- qualora l'intervento per l'esecuzione delle opere in argomento necessiti della chiusura della strada interessata o comunque di limitazioni alla circolazione stradale, dovrà presentare la domanda per il relativo provvedimento (*ad es. istituzione di senso unico alternato*) con propria istanza al Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Pordenone, tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori; il cantiere in tal caso, dovrà occupare la pertinenza stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte del sito;
 - dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di segnalamento temporaneo previsti dagli artt. 30 e segg. del D.P.R. n. 495/1992 e dal D.M. 10.7.2002 e dovrà assicurare la loro efficienza e garantire la corretta visibilità del cantiere di notte e/o in condizioni di scarsa visibilità, per la sicurezza della circolazione stradale in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992;
 - si assumerà, durante l'esecuzione dei lavori, ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie, ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992;
 - rimarrà unica responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potrebbero verificarsi in dipendenza del presente atto, sollevando l'E.D.R. di Pordenone ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente atto potrebbe provenire loro da terzi;
 - dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia dell'area, sia sulla proprietà privata che sulla sede stradale durante tutto il periodo delle lavorazioni;
 - dovrà attenersi scrupolosamente ai contenuti prescritti del D.P.R. 120/2017 nell'utilizzo delle terre e rocce da scavo;
 - sarà esclusiva responsabile, ai sensi dell'art. 183, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'intervento (materiale da scavo e degli altri materiali di risulta), della loro tracciabilità fino al trattamento finale e degli adempimenti amministrativi ad un tanto connessi;
19. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta, ad opportuna distanza, la necessaria segnaletica di cantiere e le eventuali protezioni atte a garantire l'assoluta sicurezza dei transitanti, in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992, provvedendo, durante le ore notturne e, se necessario, nelle ore di limitata visibilità, al posizionamento di segnalazioni luminose a luce rossa e dispositivi a luce rossa riflessa, mentre il cantiere dovrà essere in ogni caso dotato di un segnalamento in avvicinamento e di un segnalamento di localizzazione secondo gli schemi grafici allegati al D.M. 10.07.2002 e al Decreto Interministeriale del 04.03.2013; la suddetta segnaletica dovrà essere adattata alle circostanze che la impongono, nel rispetto dei principi di coerenza, credibilità, visibilità e leggibilità, provvedendo altresì alla rimozione o all'oscuramento della segnaletica

preesistente eventualmente in contrasto con quella di cantiere per tutta la durata dei lavori, e al suo successivo ripristino allo stato primitivo al termine degli stessi;

20. Tutto il personale operante nel cantiere e/o in prossimità dello stesso e/o comunque esposto al traffico viario, durante le attività lavorative, dovrà essere adeguatamente provvisto di tutti i D.P.I. previsti dal D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
21. Durante l'esecuzione delle opere, il titolare del presente atto deve sovrintendere alla corretta esecuzione dei lavori; rimarrà pertanto unico responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potrebbero verificarsi in dipendenza del presente atto, sollevando l'E.D.R. di Pordenone ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi.

DANNI DA ESECUZIONE E RELATIVI RIPRISTINI

22. Per i danni al corpo stradale e alle sue pertinenze, eventualmente cagionati in conseguenza delle attività oggetto del presente atto, il titolare dello stesso si impegna a risolvere le eventuali problematiche:
 - a. coordinandosi con l'E.D.R. di Pordenone per la tempestiva messa in sicurezza del tronco stradale oggetto della criticità, mediante la posa a sue spese, della segnaletica prevista dal C.d.S., dal suo Regolamento e relativo Disciplinare Tecnico, entro 48 ore dalla segnalazione formale dell'E.D.R. di Pordenone;
 - b. ripristinando definitivamente il corpo stradale compromesso, come da prescrizioni tecniche e secondo la regola dell'arte, entro 30 (trenta) giorni dalla formale segnalazione;
23. Rimane espressamente pattuito che:
 - qualsiasi danno al corpo stradale e alle sue pertinenze, alla circolazione stradale e pedonale, a persone, animali e alle cose, che derivasse dalle attività oggetto del presente provvedimento rimarrà in capo al titolare del presente atto;
 - qualsiasi intervento, anche di emergenza, del personale dell'E.D.R. di Pordenone che dovesse risultare necessario per difficoltà o inadempienze in ordine all'apposizione della segnaletica stradale e di cantiere, sarà posto a carico del responsabile del cantiere;
24. La segnaletica eventualmente interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente. La segnaletica orizzontale deve essere eseguita entro 3 (tre) giorni dall'avvenuto ripristino della pavimentazione, in colore o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente;
25. In caso di manomissione della segnaletica verticale questa dovrà essere ripristinata allo stato originario;
26. Al termine dei lavori dovrà altresì essere ripristinato lo stato dei luoghi, riparando qualsiasi eventuale danno o guasto causati durante le attività lavorative.

SPECIFICHE GENERALI

27. **L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone:**
 - in qualità di Ente gestore della viabilità locale regionale, potrà revocare o modificare il provvedimento rilasciato in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del D. Lgs. n. 285/92 - "Nuovo Codice della Strada";
 - i suoi funzionari ed i suoi dipendenti saranno tenuti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi, intendendosi che detto provvedimento viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi;
 - si riserva, in caso di inosservanza delle prescrizioni o disposizioni impartite, la facoltà di revocare l'atto, ordinando nel contempo la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite, ovvero di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese e fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e oneri connessi;
28. Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini delle disposizioni di legge relative alla tutela delle strade e della circolazione e non per quelle in materia di edilizia per le quali rimane competente l'Amministrazione comunale;
29. Durante l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 27 comma 10 del D. Lgs. n. 285/92 - "Nuovo Codice della Strada", copia del presente provvedimento dovrà essere sempre presente in cantiere a disposizione del personale addetto alle lavorazioni in oggetto e presentata, su richiesta, sia agli organi di controllo che ai funzionari dell'E.D.R. di Pordenone;

30. Le eventuali violazioni a qualsiasi condizione stabilita nel presente atto comporteranno per legge decadenza dello stesso, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento dei danni nei termini previsti dal D. Lgs. n. 285/92 - "Nuovo Codice della Strada";
31. Nel presente provvedimento non sono state considerate le opere non chiaramente identificate nel progetto allegato all'istanza.

A fronte del presente atto si richiede, come previsto dal Regolamento in uso dallo scrivente Ente, il versamento degli oneri istruttoria dovuti all'E.D.R. di Pordenone pari a € 70,00, da eseguirsi mediante la piattaforma nazionale PagoPA, accessibile dal sito istituzionale dell'Ente (www.pordenone.edrfvg.it), selezionando il seguente percorso: "PagoPA" > "Pagamenti volontari per tutti gli altri servizi" > "oneri istruttoria lavori/pubblicità".

Copia dell'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it.

Il Direttore del Servizio Viabilità
Ing. Pier Antonio De Rovere
(sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/05 ss.mm.ii)

Ai sensi art. 14 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. si comunica che:


Amministrazione competente: Ente di Decentramento Regionale (E.D.R.) di Pordenone
Servizio Viabilità - Gestione Amministrativa della rete viaria

Responsabile del procedimento: arch. Mauro Colussi ☎ 0434 - 231.290 ✉ mauro.colussi@pordenone.edrfvg.it

Referente della pratica: dott.ssa Valeria Pierri ☎ 0434 - 231.449 ✉ valeria.pierri@pordenone.edrfvg.it

Prot. N. 0384471 / P / GEN
dd. 31/03/2026

AMM: r_friuve
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone	ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 0434 529 435 fax + 39 0434 27 404 I - 33170 Pordenone, via Oberdan 18

SDIS/PN/INO7461

Allegati:

Pordenone 31/03/2026

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Via G. Carducci, 6.
34133 - Trieste
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile
CUP: E15F23000070006. Progetto di fattibilità tecnico ed economica.
Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs.
36/2023 e dell'art. 14-bis, c.1, della legge 241/1990
Comunicazione del parere ai fini idraulici.

Si fa riferimento alla nota del 23/03/2026, con la quale il Comune di San Giorgio della Richinvelda indicava la Conferenza di Servizi decisoria per il progetto di messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile.

L'area interessata dal progetto è sita nel Comune di San Giorgio della Richinvelda e si sviluppa lungo Via del Sile dall'intersezione con via Balin a est alla rotatoria con via Udine a ovest.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclabile riservato con sviluppo del tracciato accanto alla strada provinciale SP6 lungo la corsia sud ricavato da terreni privati. L'intervento inizia presso la rotatoria in località Rauscedo precisamente al civico 19 di via del Sile per poi attraversare l'intersezione e svilupparsi lungo la SP6 fino all'incrocio con via Balin.

La superficie interessata dalla trasformazione inpegna una superficie di circa 7550 mq, pertanto, secondo quanto indicato dal D.P.Reg. n.83/2018, il livello di significatività della trasformazione risulta *medio* ($0.5 < S < 1$ ha).

L'analisi pluviometrica dell'area oggetto di intervento viene eseguita con l'ausilio del software RainMapFVG, fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia; il tempo di ritorno assunto è pari a 50 anni, coerentemente alla norma, tuttavia, si è assunto un tempo di ritorno pari a 200 anni affinché l'opera si adatti al cambiamento climatico, optando quindi per uno scenario a favore di sicurezza.

I coefficienti di afflusso adottati sono quelli definiti al capitolo 9 dell'allegato 1 al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione nr. 083/Pres. del 27.03.2018.

I coefficienti di afflusso medi sono stati determinati in **(0,60)** ante operam e **(0,83)** post operam, mentre il volume minimo di invaso viene determinato facendo riferimento a due dei tre metodi consentiti dalla norma: il metodo cinematico ed il metodo del serbatoio lineare. Il valore più cautelativo è ottenuto con il metodo cinematico e risulta pari a **155 m³**.

Non si prevedono dispositivi di compensazione a volume di invaso, visto il contesto geologico favorevole per profondità falda (a circa -33 m dal piano di esecuzione dei sondaggi) e permeabilità ($K_{media} = 10^{-4}$ m/s), tra i dispositivi idraulici si è considerato l'utilizzo di una trincea drenante, dimensionata con un tempo di ritorno di 200 anni come da normativa regionale.

Nel calcolo del volume delle tubazioni si è prudenzialmente considerato solo il 60% del volume complessivo, i volumi di progetto della trincea drenante sono così suddivisi:

VOLUMI DI PROGETTO		
V tubazioni	V trincea effettivo	V sistema trincea
266,17 m ³	248,37 m ³	514,54 m³

Da cui risulta che i volumi previsti per la trincea di infiltrazione sono superiori al volume minimo di invaso.

Si raccomanda di curare scrupolosamente e puntualmente la manutenzione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche al fine di mantenerne nel tempo l'efficienza e l'efficacia.

Per quanto sopra, si esprime il parere favorevole, ai sensi del D.P. Reg. 27.03.2018 nr. 83/Pres, per la realizzazione della messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile nel comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.
ing. Paolo PRESSACCO

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
del D.Lgs. n. 82/2005

Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR. 2016/679:

I dati personali saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per lo svolgimento

delle proprie funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria.

I dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge

o di regolamento, in conformità al Regolamento europeo 2016/679/UE, al quale si rinvia.

All'interessato spettano i diritti di cui al Regolamento europeo 2016/679/UE, al quale si rinvia.

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal presidente.

Responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'I.N.S.I.E.L. S.p.A. con sede in via San Francesco d'Assisi 43 – 34133 Trieste